



PROVINCIA  
DI PAVIA

Codice Fiscale 80000030181

PEC: [provincia.pavia@pec.provincia.pv.it](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it)

*Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità'  
U.O. Autorizzazioni Ambientali, Biodiversità e Sostenibilità*

**AIA R N. 09/22**

**OGGETTO: Azienda Agricola Allevi s.r.l. (Partita IVA/Codice Fiscale 01001190188) - sede legale in Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) – Via Traversi n. 14 e sede operativa in Comune di Ferrera Erbognone (PV) – Località Cascina Gallona.**

**Atto di Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Riforma Autorizzazione MS AIA N. 01/2018 (PG 66728 del 08/11/2018) e s.m.i. per la verifica dello stato di adeguamento alle BAT per il migliore trattamento dei rifiuti, di cui alla decisione UE 2018/1147 ai sensi dell'articolo 29-octies comma 6 del D.Lgs. 152/06.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ,  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

**Visti:**

- l'art. 107 del Dlgs. n. 267 del 18/08/2000 sull'ordinamento degli Enti locali;
- lo Statuto provinciale vigente approvato con D.C.P. di Pavia n. 16/5618 del 16/03/2001;
- il vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. di Pavia n. 208/1989 del 30/07/2008 modificato con D.G.P. n. 349/36641 del 23/10/2008;
- il Decreto Presidenziale n. 66 del 25/03/2021, di nomina a Responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
- -----
- il Dlgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'art. 8 della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006 così come modificato da ultimo dalla L.R. 24 del 5 agosto del 2014 che declina le competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. della Regione Lombardia n. 2970 del 2 febbraio 2012 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- la DGR 8 febbraio 2021 - n. XI/4268 "*Approvazione dell'atto di indirizzo regionale recante "Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative"*";
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 con cui sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la DGR del 20/07/2020 n. XI/3398 "*Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva*

*2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)”;*

- la nota T1.2022.0048336 del 28/06/2022 (pervenuta al PG prov.le n. 33179 del 29/06/2022) con cui Regione Lombardia “*Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17.5.2022”;*

**Richiamata** l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Riforma Autorizzazione MS AIA n. 01/2018 (PG 66728 del 08/11/2018) e s.m.i. in capo alla Società Azienda Agricola Allevi S.r.l. di Ferrera Erbognone;

**Richiama** la nota del 12/08/2021 (agli atti con protocollo provinciale n. 51631) con cui l’Azienda Agricola Allevi S.r.l. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06, art. 29-*octies*, comma 3, lett. a), istanza di riesame con modifiche sostanziali dell’AIA rilasciata con Riforma Autorizzazione MS AIA n. 01/2018 (PG 66728 del 08/11/2018) e s.m.i;

**Richiamata** la nota protocollo provinciale n. 61924 del 27/09/2021 con cui la Provincia ha avviato il procedimento di riesame richiesto e, contestualmente, ha indetto e convocato, in data 13/10/2021, la Conferenza di Servizi per la valutazione dello stato di adeguamento, da parte dell’Azienda Agricola Allevi S.r.l., delle BAT per il trattamento di rifiuti di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;

**Richiamate** le note prot. n. 9017 del 17.02.2022, prot. n. 15354 del 18.03.2022 e prot. n. 19056 del 05.04.22 con cui la Conferenza di Servizi è stata aggiornata, come si evince dai verbali agli atti di questa Provincia, alle date del 15/03/2022, 31/03/2022 e 29/04/2022;

**Vista** la documentazione trasmessa dalla Azienda Agricola Allevi S.r.l. agli atti con protocollo provinciale n. 82817 del 21.12.21, e le successive integrazioni agli atti con protocollo provinciale n. 12448 del 07.03.22, protocollo provinciale n. 16881 del 24.03.22 e protocollo provinciale n. 34875 del 08.07.22;

**Preso atto** dei seguenti pareri di competenza pervenuti nell’ambito del procedimento di riesame da parte degli Enti competenti:

- Parere Arpa – Dipartimento di Lodi e Pavia del 12/10/2021, agli atti con protocollo provinciale n. 66055 del 13.10.2021
- Parere Arpa Dipartimento di Lodi e Pavia del 26/04/2022, agli atti con protocollo provinciale n. 22562 del 28.04.2022
- Parere Comune di Sannazzaro de’ Burgondi – Ufficio Tecnico reso in data 28/04/2022, agli atti con protocollo provinciale n. 22731 del 28.04.22

**Dato atto** che l’Azienda Agricola Allevi S.r.l, nel rispetto delle prescrizioni definite dalla Conferenza di Servizi stessa e di quanto riportato nel documento allegato al presente atto (sezione D dell’Allegato Tecnico), risulta adeguata alle BAT per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018

## **DISPONE**

il riesame parziale dell’Autorizzazione AIA Riforma Autorizzazione MS AIA n. 01/2018 (PG 66728 del 08/11/2018) in capo all’Azienda Agricola Allevi S.r.l. (Partita IVA/Codice Fiscale

01001190188) con sede legale in Sannazzaro de' Burgondi (PV) – Via Traversi n. 14, relativamente all'adeguamento delle BAT per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, alle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

### DISPONE INOLTRE CHE

1. Rimangano invariate, ove non modificate dal presente atto, le condizioni dettate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Riforma MS AIA n. 01/2018 PG 66728 del 08/11/2018, in capo alla Società Azienda Agricola Allevi S.r.l., ivi compresi i termini di validità della stessa;
2. Venga demandato a successiva fase istruttoria l'aggiornamento integrale dell'Allegato Tecnico, parte integrante dell'AIA in capo alla ditta;
3. L'Azienda Agricola Allevi s.r.l. ottemperi a tutte le disposizioni previste dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, ed alle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01/08/2011 in merito alla prevenzione incendi;
4. Siano fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili;
5. Il presente provvedimento venga notificato alla società Azienda Agricola Allevi s.r.l. - con sede legale in Sannazzaro de' Burgondi (PV) – Via Traversi n. 14 e sede operativa in Comune di Ferrera Erbognone (PV) – Località Cascina Gallona, nella persona del legale rappresentante o di suo delegato;
6. Copia del presente atto sia trasmessa all'ARPA Dipartimento di Pavia, ai Comuni di Sannazzaro de' Burgondi (PV) e di Ferrera Erbognone (PV), e ad ATS Pavia;
7. Copia del presente atto venga affissa, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio della Provincia e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia.

Ai sensi della legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Ai sensi dell'art 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto del presente atto, svolto con le modalità e le frequenze previste dal comma 11 ter del medesimo articolo 29 decies, spetta ad ARPA - Dipartimento di Lodi e Pavia, la quale comunica all'Autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;

La Dirigente del Settore  
Tutela Ambientale, Promozione del  
Territorio e Sostenibilità

*Anna Betto*  
dottore agronomo

Firmato digitalmente da:

BETTO ANNA

Firmato il 04/08/2022 14:36

Seriale Certificato: 18331818

Valido dal 15/05/2020 al 15/05/2023

InfoCert Firma Qualificata 2



Documento firmato digitalmente

## ATTO DI RIESAME PARZIALE AIA n. 09/22

**Allegato riportante l'applicazione delle BAT di cui alla decisione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 (pubblicata il 17/08/2018 relative al trattamento dei rifiuti) da parte dell'Azienda Agricola Allevi S.r.l., autorizzata con Riforma Autorizzazione MS AIA n. 01/2018 (PG 66728 del 08/11/2018) e s.m.i .**

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento per l'attività di trattamento rifiuti, adottate dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l., come definito nelle sedute della Conferenza di Servizi del 15/03/2022, 31/03/2022 e 29/04/2022.

La società è tenuta al rispetto di quanto riportato nelle note.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
<b>PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA</b>			
<b>1</b>	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</li> <li>II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;</li> <li>III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</li> <li>IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. struttura e responsabilità;</li> <li>b. assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza;</li> <li>c. comunicazione;</li> <li>d. coinvolgimento del personale;</li> <li>e. documentazione;</li> </ol> </li> </ol>	APPLICATA	<p>L'Azienda è in possesso delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- EMAS (scadenza 08/06/2024)</li> <li>- ISO 9001 – data di emissione 25/11/2014 – scadenza 22/11/2023.</li> <li>- ISO 14001- data di emissione 24/11/2000 – scadenza 22/08/2024;</li> </ul> <p>L'Azienda adotta un sistema di gestione ambientale che comprende tutte le voci indicate dalla BAT, ad eccezione del punto XIV "Piano di gestione degli odori". Secondo quanto previsto dalla DGR n. XI/3398 del 20/07/2020, trattandosi di impianto esistente che non ha avuto, nella conformazione impiantistica autorizzata e in essere problemi di molestie olfattive, può essere sufficiente un approfondimento all'interno del "Protocollo di accettazione e gestione rifiuti".</p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	<p>f. controllo efficace dei processi;</p> <p>g. programmi di manutenzione;</p> <p>h. preparazione e risposta alle emergenze;</p> <p>i. rispetto della legislazione ambientale;</p> <p>V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:</p> <p>a. monitoraggio e misurazione (cfr. anche a relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED – Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM);</p> <p>b. azione correttiva e preventiva;</p> <p>c. tenuta di registri;</p> <p>d. verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p> <p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p>		

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. predisporre e attuare procedure di pre accettazione e caratterizzazione dei rifiuti;</li> <li>b. predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti;</li> <li>c. predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti;</li> <li>d. istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita;</li> <li>e. garantire la segregazione dei rifiuti;</li> <li>f. garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura;</li> <li>g. cernita dei rifiuti solidi in ingresso.</li> </ul>	APPLICATA	In impianto sono applicate tutte le tecniche indicate nella BAT finalizzate al miglioramento della prestazione ambientale complessiva dell'impianto stesso.
3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;</li> <li>b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;</li> </ul> </li> <li>ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) valori medi e viabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;</li> <li>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo,</li> </ul> </li> </ul>	APPLICATA limitatamente a quanto pertinente	<p>Limitatamente ai flussi di acque reflue, la BAT risulta NON APPLICABILE in quanto, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi non sono presenti acque reflue di processo, fatta eccezione per i percolati che vengono tuttavia raccolti in vasche cieche e inviati a smaltimento presso impianti terzi, o riciclati e per i quali non sono quindi individuabili parametri di processo rilevanti da monitorare, oggetto di limiti.</p> <p>Le uniche acque che vengono raccolte e scaricate in CIS, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, sono quelle meteoriche di dilavamento strade e piazzali (previo trattamento) e quelle meteoriche da coperture (Scarichi denominati S1 – PC1, PC2, PC3, PC4).</p> <p>Limitatamente ai flussi degli scarichi gassosi, la BAT è APPLICATA in quanto in impianto sono presenti punti di emissioni in atmosfera, dotati di appositi sistemi di captazione e trattamento. <u>Le emissioni vengono monitorate per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in Regione Lombardia e rispettano i</u></p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	<p>metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</p> <p>c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);</p> <p>iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro viabilità;</p> <p>c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p> <p>d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</p>		<p><u>livelli di emissione associati alla BAT (BAT AEL) per le emissioni convogliate in atmosfera risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti.</u></p>
4	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. ubicazione ottimale del deposito;</p> <p>b. adeguatezza della capacità del deposito;</p> <p>c. funzionamento sicuro del deposito;</p> <p>d. spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.</p>	APPLICATA	<p>In impianto sono utilizzate tutte le tecniche indicate dalla BAT.</p> <p>Nel rispetto di quanto definito dalle indicazioni regionali sull'utilizzo delle aree di stoccaggio a rotazione, ogniqualvolta che in impianto viene cambiata la tipologia di materiale stoccato, la ditta provvede a pulire adeguatamente l'area e ad apporre la cartellonistica identificativa del materiale presente.</p> <p>L'Azienda Agricola Allevi non è autorizzata al ritiro rifiuti speciali pericolosi; i soli rifiuti speciali pericolosi prodotti presso l'impianto derivano esclusivamente dall'attività di manutenzione e dalla normale operatività impiantistica (ad esempio oli, filtri dell'olio, batterie al piombo, ecc.).</p> <p>Tali rifiuti, identificati mediante apposita cartellonistica, sono correttamente movimentati e stoccati in deposito temporaneo prima di essere inviati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.</p> <p>Tale deposito (punto 9 della legenda Tavola 02) è a sé stante dalle attività ordinarie, presenta ingresso</p>



n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
			separato, ed è accessibile solo al personale autorizzato. I bacini di contenimento sono di capacità superiori alla quantità massima di stoccaggio; i contenitori sono fisicamente separati tra loro mediante grigliato.
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	APPLICATA	Durante la normale attività impiantistica la ditta opera seguendo specifiche procedure, incluse quelle per la movimentazione e il trasferimento dei rifiuti.  L'Azienda fornisce ai conferitori precise indicazioni sui siti di deposito o trattamento rifiuti ed un opuscolo con indicata la viabilità. Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono confinate.
<b>MONITORAGGIO</b>			
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto fa riferimento al monitoraggio dei parametri di processo nelle emissioni idriche delle acque reflue (cfr. indicazioni regionali BAT 6).  In impianto non sono presenti acque di processo, ad eccezione dei percolati che vengono tuttavia raccolti in vasche cieche e inviati a smaltimento presso impianti terzi, o riciclati e per i quali non sono quindi individuabili parametri di processo rilevanti da monitorare, oggetto di limiti.
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata nella tabella relativa alla presente BAT e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	NON APPLICABILE	In impianto non sono presenti acque di processo, ad eccezione dei percolati che vengono tuttavia raccolti in vasche cieche e inviati a smaltimento presso impianti terzi, o riciclati e per i quali non sono quindi individuabili parametri di processo rilevanti da monitorare, oggetto di limiti.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
8	<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata nella tabella relativa alla presente BAT e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p>	APPLICATA	<p>La ditta monitora i parametri indicati nella tabella allegata alla BAT stessa, previsti in riferimento all'attività svolta, ovvero il trattamento biologico dei rifiuti.</p>
9	<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. misurazione: metodi di "sniffing", rilevazione ottica dei gas (OGI), tecnica SOF (Solar Occultation Flux) o assorbimento differenziale. Cfr. descrizioni alla sezione 6.2;</p> <p>b. fattori di emissione: calcolo delle emissioni in base ai fattori di emissione, convalidati periodicamente (es. ogni due anni) attraverso misurazioni;</p> <p>c. bilancio di massa: calcolo delle emissioni diffuse utilizzando un bilancio di massa che tiene conto del solvente in ingresso, delle emissioni convogliate nell'atmosfera, delle emissioni nell'acqua, del solvente presente nel prodotto in uscita del processo, e dei residui del processo (ad esempio della distillazione).</p>	NON APPLICABILE	<p>La BAT risulta NON APPLICABILE poiché in impianto non si prevede di trattare i rifiuti indicati nella BAT stessa.</p>
10	<p>La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori (utilizzando norme EN, norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali equivalenti).</p> <p>La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>	APPLICATA	<p>La ditta, secondo quanto previsto dalla DGR n. XI/3398 del 20/07/2020, trattandosi di impianto esistente che non ha avuto, nella conformazione impiantistica autorizzata e in essere problemi di molestie olfattive, non è dotata di un piano di gestione degli odori, ma ha effettuato, nell'ambito del "Protocollo di accettazione e gestione rifiuti", l'approfondimento previsto dalla DGR medesima.</p> <p>Il monitoraggio degli odori viene tuttavia effettuato con cadenza semestrale, come da PdM.</p>
11	<p>La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.</p>	APPLICATA	<p>In impianto sono monitorati tutti i consumi indicati nella BAT, con frequenza annuale e inseriti nelle apposite sezioni dell'applicativo AIDA di ARPA Lombardia.</p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
<b>EMISSIONI NELL'ATMOSFERA</b>			
12	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un protocollo contenente azioni e scadenze;</li> <li>- un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10;</li> <li>- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze;</li> <li>- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.</li> </ul>	NON APPLICATA	<p>Attualmente la BAT risulta NON APPLICATA in quanto la ditta, nella conformazione impiantistica autorizzata e in essere, non ha avuto problemi di molestie olfattive che comportano obbligatoriamente la redazione di un piano di gestione degli odori.</p> <p>Tuttavia, nell'ambito del PdM allegato all'Autorizzazione AIA, è previsto il monitoraggio degli odori con cadenza semestrale.</p>
13	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. ridurre al minimo i tempi di permanenza;</li> <li>b. uso di trattamento chimico;</li> <li>c. ottimizzare il trattamento aerobico.</li> </ol>	APPLICATA	<p>Al fine di prevenire le emissioni di odori, vengono applicate le seguenti tecniche previste dalla BAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione al minimo dei tempi di permanenza del materiale presso l'impianto;</li> <li>- ottimizzazione del trattamento aerobico dei rifiuti speciali non pericolosi.</li> </ul> <p>Al fine di abbattere le emissioni in atmosfera, vengono inoltre utilizzati i seguenti sistemi di abbattimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scrubbers a doppio stadio</li> <li>- scrubbers a umido</li> <li>- filtri a cartucce o filtri a maniche.</li> </ul>
14	<p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse;</li> </ol>	APPLICATA	<p>In impianto è utilizzata una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella BAT, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tecnica a) mediante progettazione in modo idoneo della disposizione delle tubazioni;</li> </ul>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità;</li> <li>c. prevenzione della corrosione;</li> <li>d. contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse;</li> <li>e. bagnatura;</li> <li>f. manutenzione;</li> <li>g. pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti;</li> <li>h. programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair).</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- la tecnica c) mediante selezione appropriata dei materiali da costruzione;</li> <li>- la tecnica d) mediante la raccolta e l'invio delle emissioni ad un adeguato sistema di abbattimento per mezzo di un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione;</li> <li>- la tecnica e) mediante bagnatura, con acqua o nebbia, delle potenziali emissioni di polvere diffuse;</li> <li>- la tecnica f) garantendo l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, controllando regolarmente le attrezzature di protezione e registrando gli stessi interventi su registro dedicato;</li> <li>- la tecnica g) mediante spazzatrice meccanica che permette la pulizia dell'area di trattamento rifiuti.</li> </ul>
15	<p>La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (<i>flaring</i>) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. corretta progettazione degli impianti;</li> <li>b. gestione degli impianti.</li> </ul>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto le attività svolte dalla ditta (compostaggio, produzione di gessi di defecazione da fanghi e trattamento fanghi tramite calcitazione) non prevedono l'uso della torcia di combustione.
16	<p>Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia;</li> <li>b. monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia.</li> </ul>	NON APPLICABILE	Vedi BAT 15.
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>			
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle	APPLICATA	L'Azienda Agricola Allevi aderisce al sistema EMAS, nell'ambito del quale è previsto un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che include gli elementi

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	<p>vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p>I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</p> <p>II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</p> <p>IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.</p>		<p>riportati dalla BAT.</p> <p>Nello specifico, come da piano di gestione degli aspetti ambientali, viene effettuata una Valutazione dell'impatto acustico in corrispondenza a modifiche strutturali dell'impianto o comunque ogni quattro anni per verificare l'emissione di rumori verso l'esterno. Nell'ambito della salute e sicurezza, vengono effettuate analisi fonometriche per la valutazione dell'esposizione al rumore per gli addetti. Al fine di evitare emissioni sonore dovute alla circolazione dei mezzi dedicati alle operazioni di carico e scarico rifiuti vige il divieto di tenere il motore acceso durante la sosta.</p>
18	<p>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici;</p> <p>b. misure operative;</p> <p>c. apparecchiature a bassa rumorosità;</p> <p>d. apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>e. attenuazione del rumore.</p>	APPLICATA	<p>In impianto è applicata la tecnica di cui al punto a) della BAT, ovvero l'ubicazione adeguata delle apparecchiature a bassa rumorosità all'interno di edifici o sotto tettoia.</p> <p>In relazione alle modifiche sostanziali richieste, è stata effettuata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, redatta secondo normativa nazionale e regionale.</p> <p>In merito alle vibrazioni, come riportato nelle indicazioni regionali, in impianto sono poste in atto tutte le possibili misure di mitigazione individuate in fase di valutazione preliminare.</p>
<b>EMISSIONI NELL'ACQUA</b>			
19	<p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. gestione dell'acqua;</p> <p>b. ricircolo dell'acqua;</p> <p>c. superficie impermeabile;</p> <p>d. tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e</p>	APPLICATA	<p>In impianto si utilizza una combinazione adeguata delle tecniche previste dalla BAT stessa quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tecnica a) mediante piani per il risparmio idrico (ricircolo del percolato sui cumuli in maturazione) ed uso ottimale dell'acqua di lavaggio (lava-ruote con impianto di depurazione e di chiarificazione);</li> <li>- la tecnica b) mediante il ricircolo del percolato sui cumuli in maturazione;</li> <li>- la tecnica c) mediante buona parte della</li> </ul>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	<p>malfunzionamenti di vasche e serbatoi;</p> <p>e. copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti;</p> <p>f. la segregazione dei flussi di acque;</p> <p>g. adeguate infrastrutture di drenaggio;</p> <p>h. disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite;</p> <p>i. adeguata capacità di deposito temporaneo.</p>		<p>superficie dell'impianto resa impermeabile dalla pavimentazione in cemento armato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tecnica d) mediante l'adozione di sensori di troppo pieno, di isolamento di vasche, serbatoio e sistemi di contenimento secondario, e mediante vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo;</li> <li>- la tecnica e) mediante collocazione sotto tettoia e su area pavimentata ed impermeabile dei rifiuti conferiti in impianto;</li> <li>- la tecnica f) mediante la raccolta e la gestione delle acque meteoriche e dei percolati;</li> <li>- la tecnica g) mediante il collegamento dell'area di trattamento rifiuti alle infrastrutture di drenaggio;</li> <li>- la tecnica h) mediante un regolare monitoraggio delle perdite potenziali;</li> <li>- la tecnica i) mediante bacini di contenimento di capacità superiori alla quantità massima di stoccaggio.</li> </ul> <p>Si ricorda che le acque meteoriche sono opportunamente raccolte, separate e trattate, prima di essere scaricate in CIS, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.</p>
20	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. equalizzazione;</p> <p>b. neutralizzazione;</p> <p>c. separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria;</p> <p>d. adsorbimento;</p>	NON APPLICABILE	<p>la BAT risulta NON APPLICABILE in quanto, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi non sono presenti acque reflue di processo, fatta eccezione per i percolati che vengono tuttavia raccolti in vasche cieche e inviati a smaltimento presso impianti terzi, o riciccolati e per i quali non sono quindi individuabili parametri di processo rilevanti da monitorare, oggetto di limiti.</p> <p>Le uniche acque che vengono raccolte e scaricate in CIS (previo trattamento di dissabbiatura e disoleatura), nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, sono quelle</p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	e. distillazione/rettificazione; f. precipitazione; g. ossidazione chimica; h. riduzione chimica; i. evaporazione; j. scambio di ioni; k. strippaggio ( <i>stripping</i> ); l. trattamento a fanghi attivi; m. bioreattore a membrana; n. nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico; o. coagulazione e flocculazione; p. sedimentazione; q. filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione); r. flottazione.		meteoriche di dilavamento strade e piazzali e quelle meteoriche da coperture (Scarichi denominati S1 – PC1, PC2, PC3, PC4).
<b>EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI</b>			
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1): a. misure di protezione; b. gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti (es. emissioni da sversamenti); c. registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti.	APPLICATA	In impianto si applicano tutte le misure di prevenzione e protezione dal rischio di incidenti e inconvenienti, indicate dalla BAT.  La ditta è provvista di un Piano di Emergenza Interna e di un Piano di Emergenza Esterna, la cui documentazione necessaria, così come richiesta dal DPCM del 21 Agosto 2021, è stata trasmessa alla Prefettura di Pavia nel Dicembre 2021 e caricata sul portale dei VVFF nel Marzo 2022.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
<b>EFFICIENZA NELL'USO DEI MATERIALI</b>			
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	APPLICATA	Negli scrubbers avviene una reazione fra l'ammoniaca e l'acido solforico con la produzione di una soluzione di solfato d'ammonio che viene riutilizzata per la bagnatura dei cumuli in maturazione, anziché essere inviata a smaltimento presso impianti terzi.
<b>EFFICIENZA ENERGETICA</b>			
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: a. piano di efficienza energetica; b. registro del bilancio energetico.	APPLICATA	La ditta applica entrambe le tecniche previste dalla BAT. Nel 2020 ha avviato la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico su tettoia per autoconsumo interno e immissione in rete dell'energia prodotta in esubero. Nel 2022 si è dotata di un nuovo impianto fotovoltaico su tettoia per raggiungere il più possibile un autoconsumo interno.
<b>RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI</b>			
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	In impianto si riutilizzano gli imballaggi nel limite del possibile, cioè quando gli stessi sono in buone condizioni e sufficientemente puliti.
<b>CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI</b>			
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. ciclone; b. filtro a tessuto; c. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ); d. iniezione d'acqua nel frantumatore.	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto in impianto non si effettua trattamento meccanico dei rifiuti che comporta emissioni in atmosfera di metalli.



n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
<b>CONCLUSIONE SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI</b>			
26	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:</p> <p>a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;</p> <p>b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);</p> <p>c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.</p>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
27	<p>Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:</p> <p>a. piano di gestione in caso di deflagrazione;</p> <p>b. serrande di sovrappressione;</p> <p>c. pre-frantumazione.</p>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RAEE CONTENENTI VFC E/O VHC</b>			
29	<p>Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:</p> <p>a. eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli;</p> <p>b. condensazione criogenica;</p>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	c. adsorbimento.		
30	<p>Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti:</p> <p>a. atmosfera inerte; b. ventilazione forzata.</p>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO</b>			
31	<p>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. adsorbimento; b. biofiltro; c. ossidazione termica; d. lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>).</p>	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RAEE CONTENENTI MERCURIO</b>			
32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.	NON APPLICABILE	La BAT non è applicabile in quanto non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI</b>			
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.	APPLICATA	In impianto si effettuano procedure di pre-accettazione e accettazione dei rifiuti in ingresso.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
34	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso l'H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub>, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate nel seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. adsorbimento;</li> <li>b. biofiltro;</li> <li>c. filtro a tessuto;</li> <li>d. ossidazione termica;</li> <li>e. lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>).</li> </ul>	APPLICATA parzialmente	<p>Al fine di ridurre le emissioni convogliate in atmosfera, la ditta utilizza la seguente tecnica indicata dalla BAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) *</li> </ul> <p><u>* In merito alla tecnica di cui al punto e), la ditta utilizza la tecnica dello scrubber a umido con acido, senza che lo stesso, contrariamente a quanto previsto dalla BAT, sia combinato con un biofiltro.</u></p> <p><u>Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2018/11/47 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla GU dell'Unione Europea n. 208/38 del 17.08.2018, con specifico riferimento alle considerazioni generali, in essa contenute, che per le "Migliori tecnologie disponibili", testualmente recita : "le tecniche elencate e descritte nelle presenti conclusioni sulle BAT non sono prescrittive, né esaustive. E' possibile utilizzare altre tecniche che garantiscano un livello quantomeno equivalente di protezione dell'ambiente. Salvo diversa indicazione, le presenti conclusioni sulle BAT sono generalmente applicabili".</u></p> <p><u>La ditta dovrà effettuare il monitoraggio sui parametri previsti dalla BAT 34 per il trattamento biologico dei rifiuti (NH<sub>3</sub> e Concentrazioni degli odori), con cadenza trimestrale, per un periodo non inferiore ad anni tre a far data dal 17/08/2022. Le analisi chimiche su detti parametri dovranno essere effettuate a cura di laboratorio accreditato e certificato e dovranno attestare il non superamento del limite pari a 5 mg/Nm<sub>3</sub> per il parametro NH<sub>3</sub> e il non superamento della concentrazione di odori pari a 300 ouE/Nm<sub>3</sub>.</u></p> <p><u>Tali analisi dovranno essere trasmesse ad ARPA Dipartimento di Pavia e Lodi e alla Provincia di Pavia, oltre ad essere inserite nell'applicativo AIDA.</u></p> <p><u>Qualora, nell'arco del triennio di monitoraggio trimestrale, non si verificasse alcun superamento di nessuno dei due parametri ricercati, la ditta potrà</u></p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
			<p><u>ritornare ad adottare la frequenza di monitoraggio semestrale prevista dalla BAT e indicata nel PdM di cui al parere ARPA reso in data 12/10/2021, agli atti con protocollo provinciale n. 66055 del 13/10/2021.</u></p> <p><u>Nel caso in cui si verificasse anche solo un caso di superamento dei limiti, riferibile anche a uno solo dei parametri ricercati, la ditta dovrà dotarsi, entro sei mesi dalla data del superamento rilevato, di idoneo biofiltro da utilizzare in associazione allo scrubber a umido esistente. Tale biofiltro dovrà essere specificatamente dimensionato in base alla portata d'aria inquinante e alla composizione chimica dei gas presenti.</u></p>
35	<p>Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>segregazione dei flussi di acque;</li> <li>ricircolo dell'acqua;</li> <li>riduzione al minimo della produzione di percolato.</li> </ol>	APPLICATA	<p>In impianto si prevede l'utilizzo di tutte le tecniche indicate dalla BAT.</p> <p>I percolati, le acque meteoriche di prima e seconda pioggia e le acque meteoriche da coperture vengono raccolti separatamente nel rispetto di quanto indicato al punto a) della BAT (segregazione dei flussi).</p> <p>I percolati sono riciclati e utilizzati per la bagnatura dei cumuli del compostaggio. La riduzione al minimo della produzione di percolato è dovuta al fatto che buona parte dello stoccaggio è posto sotto tettoia</p> <p>Un eventuale eccesso di percolati viene raccolto e inviato a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.</p> <p>Le acque di prima e seconda pioggia sono separate e inviate in CIS previo trattamento di dissabbiatura e disoleatura.</p> <p>Le acque meteoriche da coperture sono raccolte separatamente da apposita rete e inviate in CIS insieme alle acque meteoriche di seconda pioggia nel rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06</p> <p>In impianto non sono generate acque reflue di processo.</p>

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO AEROBICO DEI RIFIUTI</b>			
36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	APPLICATA	In impianto sono monitorati e controllati i parametri dei rifiuti e di processo secondo quanto previsto dal PMC.
37	Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate: a. copertura con membrane semipermeabili; b. adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche.	APPLICATA	In impianto si adeguano le operazioni a seconda delle condizioni meteorologiche. Ad esempio, in caso di forte vento, non si effettuano operazioni di rivoltamento dei cumuli di compost.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI</b>			
38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI</b>			
39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate nel seguito: a. segregazione dei flussi di scarichi gassosi; b. ricircolo degli scarichi gassosi.	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO - CHIMICO DEI RIFIUTI SOLIDI E/O PASTOSI</b>			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di pre accettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	APPLICATA	In impianto sono attuate procedure di pre accettazione e accettazione dei rifiuti in ingresso.
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH <sub>3</sub> nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	La ditta applica le tecniche previste dalla BAT 14d e utilizza altresì, al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la tecnica d) indicata dalla BAT 41 (lavaggio a umido).

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	a. adsorbimento; b. biofiltro; c. filtro a tessuto; d. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ).		
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA RIGENERAZIONE DEGLI OLI USATI</b>			
42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di pre accettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. recupero di materiali; b. recupero di energia.	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. adsorbimento; b. ossidazione termica; c. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ).	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO – CHIMICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO</b>			
45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. adsorbimento; b. condensazione criogenica; c. ossidazione termica; d. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ).	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA RIGENERAZIONE DEI SOLVENTI ESAUSTI</b>			

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
46	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. recupero di materiali;</li> <li>b. recupero di energia.</li> </ul>	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
47	<p>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore;</li> <li>b. adsorbimento;</li> <li>c. ossidazione termica;</li> <li>d. condensazione o condensazione criogenica;</li> <li>e. lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>).</li> </ul>	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO TERMICO DEL CARBONE ATTIVO ESAURITO, DEI RIFIUTI DI CATALIZZATORI E DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO</b>			
48	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni;</li> <li>b. forno a riscaldamento indiretto;</li> <li>c. tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera.</li> </ul>	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
49	<p>Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. ciclone;</li> <li>b. precipitatore elettrostatico (ESP);</li> <li>c. filtro a tessuto;</li> <li>d. lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>);</li> <li>e. adsorbimento;</li> </ul>	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.

n. BAT	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
	f. condensazione; g. ossidazione termica.		
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL LAVAGGIO CON ACQUA DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO</b>			
50	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. adsorbimento; b. filtro a tessuto; c. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ).	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA DECONTAMINAZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB</b>			
51	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti; b. attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione; c. ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio; d. controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera; e. smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti; f. recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi.	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
<b>CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA</b>			
52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.
53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH <sub>3</sub> e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare	NON APPLICABILE	Non pertinente alle attività svolte in impianto.



<b>n. BAT</b>	<b>Descrizione della BAT</b>	<b>Stato di applicazione</b>	<b>Note</b>
	una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. adsorbimento; b. biofiltro; c. ossidazione termica; d. lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ).		